



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

EVENTO ESPOSITIVO: 5 maggio – 20 maggio 2012

Grandi restauri

- 1. Lorenzo Lotto**
- 2. Girolamo Figino**
- 3. Alessandro Allori detto *Il Bronzino***

Al Palazzo del Credito Bergamasco saranno presentati tre restauri d'eccezione

È oramai diventata una consuetudine l'occasione di poter vedere in anteprima opere d'arte restaurate provenienti dal territorio di Bergamo e riportate al loro splendore grazie al sostegno della Fondazione Credito Bergamasco.

Prima di essere trasferita al suo luogo d'origine (la chiesa parrocchiale di Sedrina) sarà presentata la monumentale pala di Lorenzo Lotto raffigurante la *Madonna con il Bambino in gloria e Santi*, spedita dal pittore veneziano in val Brembana nel 1542 dal capoluogo della Serenissima. Un'opera dallo straordinario impatto cromatico, recuperato in tutta la sua ricchezza tonale grazie all'intervento di Minerva Tramonti Maggi e Alberto Sangalli (sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici di Milano).

Gli stessi restauratori saranno a disposizione del pubblico per spiegare le metodologie adottate e i risultati conseguiti.

La seconda opera soggetta a un intervento di restauro è la grande tavola raffigurante l'*Assunzione della Vergine*, realizzata da un pittore lombardo – di valore assoluto, ma poco conosciuto al grande pubblico – di nome Girolamo Figino, diretto allievo di Francesco Melzi (a sua volta prediletto di Leonardo da Vinci). Si tratta, in questo caso, di un'opera che fa parte della collezione del Credito Bergamasco. I disegni preparatori di questo importante dipinto sono custoditi presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Infine l'attenzione del visitatore sarà richiamata – tramite una scenografia creata appositamente – sull'*Ultima Cena* del pittore fiorentino Alessandro Allori detto *Il Bronzino*. Il celebre cenacolo, dipinto nel 1582 per il refettorio del monastero di Astino, è stato poi allocato presso il Palazzo della Ragione di Bergamo a seguito delle soppressioni napoleoniche e lì dimenticato. La visione del dipinto, nella sala consigliare del Credito Bergamasco, rappresenterà per il pubblico una scoperta



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

sorprendente: per le dimensioni grandiose del quadro (2,15 m. per 7,50 m.) e per l'esito che il restauro ha ottenuto su un ampio campione di pulitura. La porzione del dipinto soggetta al delicato intervento di restauro fa già presagire il risultato finale, che sarà presentato al pubblico in tutta la sua eccezionalità nel prossimo mese di ottobre.

Al riguardo Angelo Piazzoli – Segretario Generale Credito Bergamasco e della sua Fondazione – sottolinea il “ruolo che nel corso del tempo la nostra istituzione si è guadagnato nell’ambito della tutela del patrimonio storico artistico locale. A tale proposito desidero ricordare che negli ultimi anni la Fondazione ha messo in sicurezza molti capolavori bisognosi di cure, presentati poi a un pubblico di appassionati diventato sempre più numeroso. Credo fermamente che – per gli interventi più rappresentativi – la formula di ospitare l’opera in corso di restauro, prima di farla tornare nel suo luogo d’origine, ottenga successo perché nasce innanzitutto come operazione di servizio alla collettività, la quale risponde con crescente entusiasmo avendo l’opportunità di seguire, passo passo, i restauri; nelle nostre esposizioni il pubblico può interloquire con i restauratori, ammirare le opere da vicino (come mai per esse è stato possibile) e approfondire le tematiche storico/artistiche tramite le visite guidate. Il tutto in modo assolutamente gratuito”.

Bergamo, 3 maggio 2012

Info www.fondazionecreberg.it

5 – 20 maggio 2012

**Palazzo del Credito Bergamasco, Largo Porta Nuova, 2 – Bergamo
Sala Consiglio**

Sabato 5, 12 e 19 maggio, dalle ore 14.00 alle ore 22.00, con la possibilità di visite guidate e gratuite con inizio alle ore 14.00 – 15.30 – 17.00 – 18.30 – 20.00.

Domenica 6, 13 e 20 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 20.00, con la possibilità di visite guidate e gratuite con inizio alle ore 11.00 – 14.00 – 15.30 – 17.00 – 18.30.

Ingresso gratuito.

Allegato: Dichiarazione dei restauratori – *Ultima cena* di Alessandro Allori detto *Il Bronzino*



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

DICHIARAZIONE DEI RESTAURATORI

“Il restauro di un’opera di grandi dimensioni, mt 7,50 x 2,15 rappresenta certamente un avvenimento importante.

Ancor più se l’autore di questo grande cenacolo è: ALEXANDER BRONZINUS ALLORIUS CIVIS FLOR. PINGEBAT A.S. MDLXXXII D.C ABATE. Come si firma e data sul piede del tavolo a sinistra.

Accendere i riflettori su un’opera quasi sconosciuta, e’ entusiasmante poterne riportare alla luce l’aspetto originale cancellandone, attraverso la pulitura totale della superficie, la falsa percezione che si ha ora dei colori, coperti da vernici molto alterate.

L’intervento di restauro che sarà effettuato ricopre un aspetto radicale e non solo “visivo” che coinvolge tutta l’opera dalla cornice al telaio di supporto, alla tela, al consolidamento dei materiali costitutivi, al ripristino del colore.

In questo momento di esposizione dell’opera, si assiste all’apertura della prima finestra rivelatrice, il grande tassello di pulitura che offre alla vista una qualità di materia, prima ancora che un’identità formale.

Come auspica la dott.ssa Amalia Pacia della Soprintendenza di Brera, il lavoro sarà corredato, oltre alla consueta documentazione fotografica, da ricerche scientifiche appropriate che approfondiranno molti aspetti, mai indagati, riguardanti il dipinto e ci aiuteranno in modo significativo a conoscere meglio e a saper conservare opere storiche e preziose come questa.”